

Il Bestiario dell' arte preistorica

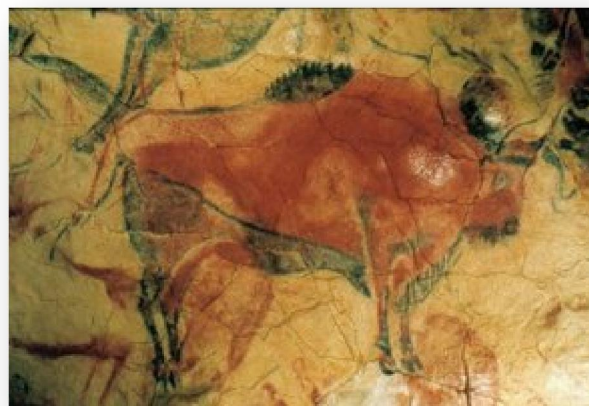
Uno degli artisti più famosi, Pablo Picasso, pensava che il livello più alto dell'arte fosse stato raggiunto nell'*epoca preistorica* e che nessun uomo in nessuna epoca sarebbe più stato capace di dipingere così bene come gli uomini primitivi.



In effetti, guardando l' arte della Preistoria con i nostri occhi moderni, riusciamo a scorgere tutte le caratteristiche che fanno dell' Arte della Preistoria un' arte "*contemporanea*" (cioè di oggi): gli animali sono perfettamente riconoscibili , trasmettono forza , energia , vitalità , spesso sono state sfruttate le sporgenze delle rocce per renderli tridimensionali , alcune figure sono enormi. Gli animali possono essere descritti con poche linee essenziali, a volte diventano astratti e spesso sono accompagnati da simboli, a cui non sappiamo più dare un significato. Ma le immagini sono anche molto misteriose e come gli animali estinti che spesso hanno ritratto, l' unica cosa che sappiamo è ciò che riusciamo a vedere in apparenza. Poi c'è tutto un mondo segreto, quello di certi disegni, di certe immagini che non riusciamo più a capire: non sappiamo esattamente cosa queste immagini volessero comunicare.

Le tecniche pittoriche nel Paleolitico

Le immagini dipinte venivano realizzate solamente con il contorno, oppure con l' utilizzo di uno o due colori per riempire lo spazio all' interno della figura. A volte il contorno veniva tracciato prima a incisione , poi veniva colorata la figura. I colori utilizzati erano pigmenti naturali : minerali terrosi come le ocre per i colori dal giallo chiaro al rosso chiaro, al bruno scuro; il nero veniva fatto con carbone di legna. Il blu e il verde non sono documentati nell' arte paleolitica , il giallo e il bruno sono più rari rispetto al nero e al rosso. Ai colori si univa un legante : acqua , grasso animale , uova. Il colore veniva steso con un pennello (il suo uso ha lasciato tracce ben visibili) , con le dita (su alcuni dipinti si notano le impronte digitali) e con la tecnica dello "spruzzo" : l' ocra rossa o gialla veniva masticata e poi soffiata o sputata sulla parete , in modo da ottenere un riempimento della figura a tinta piena. Un' altro modo per dipingere le figure era l' utilizzo di un batuffolo di pelliccia , soprattutto quando si voleva sfumare il colore.

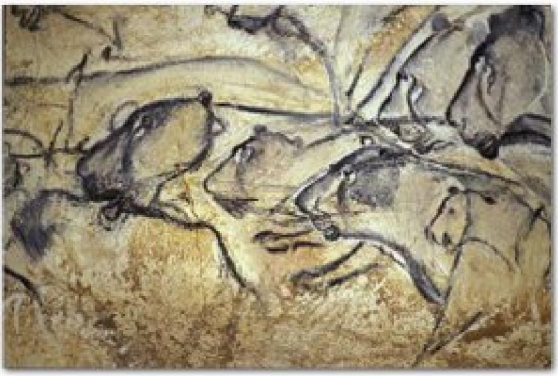


Gli animali e il loro significato

Nel bestiario dell' arte preistorica il cavallo e i Bovidi (specialmente il bisonte e l' uro) sono gli animali più rappresentati. Altri animali sono il cervo e la cerva, animali di clima freddo come il mammuth , il rinoceronte lanoso, la renna e lo stambecco. Animali poco rappresentati e ritratti nelle parti più profonde e inaccessibili delle grotte sono il leone delle caverne e l' orso.

Ancora più rare sono le figure mostruose o fantastiche (figure umane con testa di animale) , pesci e uccelli . Concludono l' elenco animali che sono stati ritratti davvero pochissime volte : il megacero(Megaloceros giganteus) l' antilope saiga , il cinghiale , il lupo e la volpe.

Rinoceronti lanosi e leoni della caverna.



GROTTA ALTAMIRA (Spagna): Si tratta della grotta dei bisonti più nota al mondo. Rappresenta animali vissuti nell'età glaciale e dipinti circa 15.000 anni fa, nel Paleolitico.

LA GROTTA DI LASCAUX (Francia) contiene disegni risalenti al Paleolitico. Sulle sue pareti ma soprattutto sul soffitto sono infatti raffigurati centinaia di animali: buoi, bisonti, stambecchi e molti altri.

Grotta di Lascaux particolare di un uro



